

La notizia

di Ginevra

Anno XI n. 9 Novembre 2018

www.saig-ginevra.ch



Ginevra : Politica comune in ambito criminale 2018-2020

Il procuratore generale insieme al Consiglio di Stato adottano la quarta edizione della politica comune a proposito della lotta contro la criminalità per il biennio 2018-2020.



Il principio di una politica comune in ambito criminale è adesso applicata da tutti gli attori istituzionali interessati e permette di far evolvere e consolidare la quarta edizione per il periodo 2018-2020.

Questo nuovo accordo sarà siglato dal procuratore generale Olivier Jornot e Mauro Poggia, consigliere di Stato incaricato dalla polizia, che firmerà questo documento per il dipartimento della sicurezza (DS) e a nome del Consiglio di Stato.

Segue a pag. 19

Il Consolato di Ginevra presente agli eventi del centenario della fine della Grande Guerra



L'anniversario del 4 novembre che si è celebrato quest'anno ha rivestito un particolare significato poiché ricorreva il **centenario della conclusione vittoriosa della prima guerra mondiale "1918 - 2018"**. Tante quindi le iniziative organizzate per celebrare la giornata che segnò la fine di quella che allora venne definita la "Grande Guerra" e per ricordare la data *Segue a pag. 8*

Arriva la "Carmen" di Silvia Priori a Ginevra per la XVIII Edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

Si è rivelato vincente il progetto **"La culture italiane s'invite à Vernier" (La cultura italiana s'invita a Vernier)**, organizzato dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra -SAIG- per il 2018. Per la realizzazione di questo progetto, che si chiude con la *Carmen* di Silvia Priori, determinanti sono stati la partecipazione della Città di Vernier, del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo (IIC).



Dopo il Concerto de "I Violinisti in Jeans" il 14 aprile, "La Compagnia Primo Sole" con la pièce "Filumena Marturano" il 19 maggio, "L'Opera dei Pupi Siciliani" della Famiglia Puglisi il 22 settembre, la performance del trio *Segue a pag. 4*

Il nostro pianeta si riscalda, quali sono gli effetti del cambiamento climatico in Svizzera e a Ginevra?

La città di Ginevra non è immune ai cambiamenti climatici. Impegnata a favore dello sviluppo sostenibile dal 2001, ha deciso di attuare un piano d'azione per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa grande sfida del XXI secolo. L'informazione, le iniziative locali, gli eventi e la condivisione di esperienze sono all'ordine del giorno.



Che cos'è il cambiamento climatico? Quali sono le cause e quali sono i suoi effetti qui a Ginevra? Cosa possiamo fare oggi per fermarlo? Questo dossier tematico risponde a queste domande e propone azioni concrete. *Segue a pag. 18*

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Dott.ssa Federica Lobino

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Oliviero Bisacchi
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Dott.ssa Federica Lobino
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

Quando le mestruazioni sono dolorose**Che cosa è la dismenorrea?**

La dismenorrea è una mestruazione accompagnata da dolori pelvici che durano da almeno 6 mesi. I dolori associati alla dismenorrea sono spesso definiti come crampi o vere e proprie coliche; sono riferiti alla regione sopra-pubica, dorsale o lombare. Altri sintomi possono essere presenti come cefalea, nausea, vomito, diarrea e inappetenza.

La dismenorrea è definita come "precoce" se i dolori iniziano il primo giorno del ciclo; "tardiva" se i dolori si manifestano nei giorni successivi. Ne soffrono più frequentemente le donne di meno di 30 anni e soprattutto le adolescenti. Tra i fattori di rischio troviamo il basso peso corporeo, la carenza nutrizionale e il fumo, che è stato associato con un aumento della durata dei sintomi.

Quali possono essere le cause?

I dolori mestruali possono essere puramente associati a dei cicli ovulatori normali, senza nessuna causa organica. Di questo tipo di dismenorrea, definita come "primaria", soffrono soprattutto le donne tra i 15 e i 19 anni. I dolori cominciano poco prima o con l'inizio delle mestruazioni, durano 2-3 giorni e possono essere associati a colon irritabile, vulvodinia ed emicrania.

In altri casi i dolori mestruali sono "secondari", ovvero associati a lesioni organiche come fibromi, cisti o ascessi,



oppure a infezioni delle vie genitali o a malattie ginecologiche come l'endometriosi. In questi casi i dolori possono cominciare 1 o 2 settimane prima delle mestruazioni e possono persistere dopo le mestruazioni.

Come si diagnostica la dismenorrea?

Come sempre, l'anamnesi dettagliata dei sintomi è molto importante e sarà seguita da un accurato esame clinico e da un esame pelvico; quest'ultimo non verrà praticato nel caso di pazienti adolescenti senza attività sessuale. Sarà poi importante praticare un'ecografica per poter escludere delle cause organiche e poter quindi distinguere una dismenorrea primaria da una secondaria. Più raramente sarà necessario ricorrere ad altri esami diagnostici come la risonanza magnetica.

Come si cura?

Nel caso di dismenorree secondarie a cause organiche come fibromi o cisti, il trattamento sarà mirato a rimuovere le cause. Nel caso di dismenorree primarie dovute a cicli ovulatori, il trattamento sarà farmacologico e mirato a ridurre e prevenire l'insorgenza del dolore, nel rispetto delle esigenze della donna e della coppia, come nel caso di desiderio di una gravidanza.

Dr. Valentina Mercanti

tel: 022 339 89 89
Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Medicale de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra
<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



La Cellulite : si tratta di un problema estetico o di un problema di salute delle gambe ?

Ritenzione idrica, gambe gonfie e cellulite sono le principali manifestazioni di un difetto della circolazione superficiale delle gambe. Il flusso nei piccoli vasi venosi e linfatici del tessuto sotto-cutaneo tende a rallentare, provocando uno stravasamento di liquido e determinando la cosiddetta "ritenzione idrica". Il tessuto, così compromesso, si infiamma e va incontro a degenerazione, perdendo l'originale elasticità determinando una cicatrizzazione del tessuto sottocutaneo. I classici "buchi" della cellulite altro non sono che una prova visibile di questa cicatrizzazione. Ne deriva, quindi, che la cellulite è e va considerata una patologia vascolare.

Qual è la causa?

Non esiste un unico responsabile ma più fattori ne condizionano l'insorgenza. Il **controllo del peso**, influenzando sulla dimensione delle cellule adipose e quindi sulla compressione che queste esercitano sui vasi, è molto importante. L'**attività fisica**, a sua volta, esercita un positivo effetto di "spinta" sulla circolazione delle gambe. Il **tipo di alimentazione**,



poi, influenza la nostra regolarità intestinale e quindi la nostra capacità di eliminare liquidi e tossine. Infine c'è l'**ereditarietà** che, tra tutti i fattori predisponenti, è la più determinante e, purtroppo, impossibile da modificare. Ecco perché molte ragazze, pur essendo normo-peso, attive o addirittura sportive, soffrono di questa patologia.

Come si fa a sconfiggerla?

Essendo una patologia cronica e quasi sempre costituzionale non esiste un sistema miracoloso. Utile, chiaramente, è la prevenzione attraverso una vita attiva, un'alimentazione sana e l'abitudine a bere tanta acqua. Laddove ci sia una importante tendenza ereditaria, o la cellulite sia già comparsa, la migliore arma di prevenzione e cura è la riabilitazione vascolare.

Di che cosa si tratta?

La terapia più innovativa consiste nell'associazione di due tecnologie. La prima, **TRIACTIVE**, è un potentissimo drenante che, riducendo la ritenzione di liquidi, agisce sulla causa del problema. La seconda, **ICOO-NE**, lavora sull'effetto, stimolando la riparazione del tessuto danneggiato e ridonando alla pelle un aspetto più sano e tonico. Questa terapia combinata, della durata di circa mezz'ora, va eseguita due volte la settimana per 10-20 sedute e prevede un mantenimento di una o due sedute al mese in base al caso.

Cosa rende questa terapia migliore di altre?

Essendo la cellulite una patologia vascolare è necessario prevedere un'azione terapeutica sulla causa, ossia sulla stasi del sistema circolatorio, oltre che sull'effetto estetico. Inoltre, questa terapia è efficace senza essere in alcun modo traumatica o invasiva né sulla pelle, né sui capillari.

Quali consigli possiamo dare alle lettrici?

Prevenire o intervenire precocemente; rivolgersi ad un angiologo per identificare il miglior programma terapeutico.

Dr Francesco Artale

Specialista Medicina Interna,
Angiologia e Chirurgia Vascolare
Università degli Studi di Roma



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

Arriva la “Carmen” di Silvia Priori a Ginevra per la XVIII Edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

femminile del “Teatro Blu”, che ha infiammato e deliziato, il modico pubblico sia pur competente accorso per assistere all'esilarante spettacolo, ha chiuso la maratona culturale nella Città di Vernier.

A presentare gli eventi sopraccitati, tutti svoltisi alla Salle des Fêtes des Avanchets, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro con la presenza del Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana.

Un monologo eseguito magistralmente dall'attrice Silvia Priori, accompagnato dalle note della “Carmen” di Georges Bizet cantate dalla mezzosoprano, Tania Pacilio ed interpretate attraverso la danza dalla ballerina di flamenco, Maria Rosaria Mottola. Un trio coordinato ed espressivo che ha letteralmente brillato sul palco, scarsamente adobbato ma riempito dalla passione e professionalità degli elementi in scena.

Dopo un emozionante tour europeo in Italia, Svizzera, Germania, Francia, Austria, Slovenia è arrivata a Ginevra la *Carmen* di e con Silvia Priori che vede la regia di Kuniaki Ida e la partecipazione della ballerina Maria Rosaria Mottola e la mezzosoprano Tania Pacilio.

Una travolgente versione in chiave teatrale dell'opera lirica di Bizet ispirata a “Carmen” di Prosper Mérimée in cui il teatro si mischia col canto lirico e il flamenco.

Carmen è un personaggio possibile, non è uno stereotipo di donna, ma una persona conscia della propria sensualità traboccante, della propria personalità. Sarà la prima donna protagonista che dirà al pubblico “Carmen libera è nata, e libera morrà”.

“ Diserta, vieni via con me, la vita errabonda, all'aria aperta, come tetto l'universo, come legge la propria volontà ma soprattutto la cosa più inebriante: la Libertà, la Libertà!”



Lo spettacolo racconta la storia di un amore gitano che nasce, cresce e muore in cuori ardenti ed impetuosi e che tocca i vertici più alti della drammaticità. In un mondo fatto di zingari, di osti e di contrabbandieri, Carmen è un personaggio rivoluzionario, fuori da ogni schema sociale, un cavallo sciolto, un'anima inedita, vera e aderente fino alla morte a sé stessa e al suo anelito verso la libertà, conscia della propria sensualità traboccante e della propria personalità. Una donna moderna, dunque, che si impone e non subisce, che si propone, forte e decisa al pubblico.

La *Carmen* di Bizet, fin dalla sua prima rappresentazione, suscitò subito forti perplessità; anzi, ancor prima, durante la preparazione, fu duramente ostacolata per i temi forti, l'immoralità della protagonista e la fine tragica. Ma ciò non fermò Bizet: convinto della bontà di ciò che stava facendo, portò a termine la sua *Carmen* così come lui l'aveva in mente. Ed ebbe ragione, perché, anche se non subito, ma di lì a poco, *Carmen* fu molto apprezzata proprio per il maggior realismo della storia: questa è l'opera che apre le porte alla corrente Verista, che mirerà a rappresentare storie più attinenti alla vita ‘vera’, riferimenti a fatti di cronaca, personaggi più realistici e dotati di complessità psicologica.

La stessa ambientazione della storia immaginata dall'autore, la Spagna della *Carmen* non è solo un semplice sfondo su cui ambientare la vicenda o un elemento di colore locale, ma il terreno ideale in cui far muovere personaggi tanto forti; niente meglio

delle sonorità latine può trasmettere l'energia degli istinti e delle passioni, con tutta la loro carica, bellezza e verità.

Carmen è una donna come poche: zingara (e perciò un'outsider, una persona che vive ai margini della società e della legalità), bellissima, passionale, incantevole.

Ma il suo fascino, più che da una sensualità

sfacciata ed esibita, viene da quello slancio vitale fortissimo, dall'amore smisurato per la libertà e l'indipendenza personale; non bada alle regole e ai ruoli sociali, non ha alcuna soggezione verso l'autorità, anzi, spesso se ne fa apertamente beffe. La musica di Bizet enfatizza il suo *esprit moqueur*, il suo modo di fare irridente, il suo vivere nell'attimo, come se la vita fosse leggera, leggerissima, tanto da poterla passare così... di slancio, come in una corsa a perdifiato, senza esitazioni, senza compromessi... e con tutti i rischi che ciò comporta.

Carmen è, dunque, uno spettacolo, innovativo, che insieme a “Butterfly” e “Traviata” compone la trilogia di Teatro Opera, appositamente creata da Silvia Priori per avvicinare il pubblico alla grandiosità e alla bellezza dell'opera lirica. Lo spettacolo, che ha una durata di circa un'ora ed è attualmente in tournée nei più bei teatri europei, è un emozionante connubio tra recitazione, danza, musica e canto lirico. In scena tre talenti che insieme alle più belle arie di Bizet, creano situazioni di grandissimo impatto emotivo, estremamente coinvolgenti.

La serata a Ginevra non ha deluso il pubblico che ha potuto assistere ad una performance che convince anche i puristi dell'Opera. La commistione di diverse tipologie di interpretazione crea nuove emozioni ed un innovativo punto di vista sull'Opera classica che tutti conosciamo. Una reinterpretazione convincente ed emozionante che arriva al cuore di chi assiste, in una maniera più diretta, in chiave moderna, come moderna è la *Carmen* immaginata da Bizet.



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori

Rue des Délices 18 1203 Ginevra

Tel. 022 738 69 44

e-mail: italuilge@bluewin.ch



AVVISO

alla collettività italiana di Ginevra e cantone

NUOVO INDIRIZZO DAL 3.12.2018

Rue des Délices 18 - 1203 Genève

Bus 9 fermata "Musée Voltaire" Bus 6 – 9 – 10 – 19 fermata "Prairie"

ASSISTENZA E CONSULENZA

Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, di prestazioni complementari, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 – 17.00

ITAL-UIL Svizzera da oltre **50 anni** al servizio gratuito dei cittadini



Clinique d'Ophtalmologie de Champel
Genève

LES MEILLEURES TECHNOLOGIES EN OPHTHALMOLOGIE

Myopie

Hypermétropie

Astigmatisme

Presbytie

Glaucome

Cataracte

 **ASSOCIAZIONE CALABRESE di GINEVRA** 

FESTA DI NATALE

1 dicembre 2018
ore 19:00

Salle de l'Ecole Vernier Place
Route de Vernier 200
1214 Vernier

La serata sarà animata dal
« Duo di Casa Nostra »

Prenotazioni :

Tommasina Isabella 078 862 86 36
Irma Zurzolo 079 437 42 15
Francesco Decicco 076 679 13 89

Vi aspettiamo numerosi !!!

ENTRATA LIBERA

10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch

CONFERENZA
sui problemi legati alla vista

Conferenziere
Dr. Dino Grasso

Consigli pratici legati all'utilizzo del computer

GIOVEDÌ 6 dicembre 2018
ORE 19h00
Presso la sede SAIG
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève

 **Clinique de l'Œil**
Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex/Genève - T 022 879 12 34
www.cliniqueoeil.ch

10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch

 Avec le parrainage du Consulat Général d'Italie à Genève



SAMEDI La SAIG invite les aînés à prendre part au Repas de Noël qui aura lieu le

15 Samedi 15 décembre 2018 à 11h30

DECEMBRE à l'Ecole de Vernier-Place Route de Vernier 200 - 1214 Vernier

2 0 1 8 Bus: 6-19-28-57 Arrêt Vernier-École

Journée des Aînés **Tel: 022 700 97 45**

Places limitées (inscription obligatoire par téléphone)

Avec le soutien des Villes partenaires de la SAIG

 **Associazione Lucchesi nel Mondo Ginevra**

Invita soci e simpatizzanti alla

Festa di Natale
Domenica 16 dicembre 2018

Salle de l'Ecole de Vernier Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier
BUS 6/19

Musiche del Duo di Casa Nostra
Pranzo di Natale dalle ore 12:30

MENU

Aperitivo offerto dall'Associazione
Penne alla boscaiola con porcini del Presidente
Arrosti di vitello con contorno
Dessert
Adulti Sfr. 35.- Ragazzi da 6 a 12 Sfr. 10.-

 **Arrivo di Babbo Natale**
che distribuirà i doni ai bambini (fino a 12 anni) dei Soci in regola con la quota sociale del corrente anno

Prenotazioni: Bacci Menotti / 022 320 96 72
Bacci Vittorio / 022 340 13 58
entro giovedì 13 dicembre 2018

Pranzo anziani di novembre: i Sorrisi di felicità dei nostri commensali aumentano

Come previsto, progressivamente i nostri ospiti del pranzo mensile della SAIG a loro dedicato, sono costantemente in aumento. Erano 25 ad essere accolti nei locali della SAIG per l'appuntamento di novembre, un raggio di sole che ogni mese, coi loro sorrisi illuminano di saggezza tutti noi.

Quindi, tutto esaurito anche per il pranzo offerto a novembre durante il quale gli ospiti della SAIG hanno potuto approfittare, tra sorrisi e buonumore, dell'ormai tradizionale pranzo del mese offerto agli anziani del nostro quartiere. Come da prassi, ogni mese dalla fine del 2013, la SAIG ospita, presso la sua sede al numero 10, av. Ernest-Pictet, venti o più senior del quartiere per un pranzo preparato dai membri della nostra società. Si tratta di un evento a cui teniamo molto perché rappresenta per noi un piccolo gesto di riconoscenza nei loro confronti.

L'impegno e l'entusiasmo con cui ogni volta la SAIG promuove questo evento, nasce dalla convinzione e consapevolezza che questi incontri sono fondamentali per poter regalare un momento di convivialità agli anziani del quartiere. Per questo rimane facile reperire dei volontari che si prestano ad organizzare al meglio il pranzo come Lisette Bacci, Francesco Decicco, Gino Piroddi, Claude Romanato e Antonio Bello, il gruppo lavoro della SAIG guidato dai responsabili Menotti Bacci, presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo e Roberto Corona suo aiutante. Fondamentale la presenza di Maritza Villegas, l'assidua volontaria nominata dall'Antenne Sociale de Proximité



(ASP) Servette Petit-Saconnex / Saint-Jean del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà.

Velouté di zucca con crostini, polpettone con salsa di spugnole accompagnato da un gratin di patate. Il tutto con vino rosso rigorosamente italiano. Un dolce al sapore di cappuccino con piccola cialda e caffè hanno concluso il pranzo. Con questo menu, molto gradito dagli ospiti, si è concluso anche questo incontro che precede quello di dicembre, ove il programma della SAIG prevede due importanti appuntamenti dedicati proprio ai nostri anziani del quartiere il prossimo 6 dicembre e, del Cantone di Ginevra il 15 dicembre, data alla quale la SAIG aspetta 160 invitati alla Salle de Vernier Place a Vernier per un pranzo pre-natalizio che conclude l'anno.

I sapori d'Italia a Ginevra

I pasti, completamente gratuiti, propongono un piatto principale e un dessert italiano e costituiscono un'ottima occasione per gli anziani del

quartiere di scoprire il cibo italiano in un'atmosfera calda e festosa che permette loro di trascorrere del tempo assieme circondati da dolcezza e sorrisi.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, appoggiandosi al Servizio Sociale della Città di Ginevra, si è ampiamente documentata sulla situazione degli anziani cercando di comprendere le loro molteplici esigenze e di aiutarli a svolgere un ruolo attivo affiancandoli con parole, affetto e compagnia attraverso una serie d'incontri sistematici. La SAIG studia altri progetti per rimanere molto vicino agli anziani che vivono in uno stato di solitudine, oppure anziani ospiti di case di riposo.

Molti anziani, infatti, raramente hanno l'opportunità di condividere la loro vita quotidiana e il loro pasto con i propri cari, molti abitano da soli, e questa occasione offre, dunque, una possibilità importante soprattutto per questi ultimi.

Noi, alla SAIG, riteniamo di avere il dovere di tutelare il benessere dei nostri anziani a dimostrazione che rispettare il passato ci aiuta a vivere un presente che illumina la strada del futuro. Tendere la mano a chi vive una temporanea difficoltà o attraversa un periodo complicato della vita dà la grande occasione di osservare il mondo sotto un'altra prospettiva ma anche di guardarsi dentro e crescere. Il gruppo di 20 persone "grandi di età" che vengono a far visita alla SAIG, viene accolto per regalare loro un sorriso e dare qualche momento di spensieratezza.



Il Consolato Generale d'Italia a Ginevra presente agli eventi del centenario della fine della Grande Guerra

in cui andò a compimento il processo di unificazione nazionale che, iniziato in epoca risorgimentale, aveva portato alla proclamazione del Regno d'Italia il 17 marzo 1861.

Fu proprio durante la Prima Guerra Mondiale che gli Italiani si trovarono per la prima volta fianco a fianco, legati indissolubilmente l'un l'altro sotto la stessa bandiera nella prima drammatica esperienza collettiva che si verificava dopo la proclamazione del Regno. Con il Regio decreto n.1354 del 23 ottobre 1922, il 4 Novembre fu infatti dichiarato Festa nazionale.

Le commemorazioni in Italia sono state particolarmente sentite e solenni: a Roma il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dal Ministro Elisabetta Trenta, dalle più alte cariche dello Stato e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, ha deposto la corona d'alloro al Milite Ignoto sull'Altare della Patria, mentre le nostre Frece Tricolori sfrecciavano sui Fori Imperiali colorando il cielo di verde bianco e rosso. La città di Trieste, alla presenza del Presidente della Repubblica, ha rievocato momenti significativi della fine della prima guerra mondiale, quali l'ingresso delle truppe italiane a Trieste.

Anche all'estero, ed in particolare nella circoscrizione consolare di Ginevra si sono svolte numerose iniziative per



commemorare il "Giorno dell'Unità Nazionale" e "Giornata delle Forze Armate", evento tradizionalmente molto sentito dai connazionali, che quest'anno ha assunto un tono più solenne e ha visto un afflusso particolarmente significativo di pubblico, data la ricorrenza del centenario.

Domenica 4 novembre a Ginevra il Console Generale Antonino La Piana ha presieduto la tradizionale cerimonia ufficiale di deposito di corone presso il monumento dedicato ai nostri Caduti presso il locale cimitero di Saint Georges. Dopo la messa, celebrata dal Nunzio Apostolico alla presenza di numerose Autorità locali, tra le quali il Consigliere di Stato Mauro Poggia, il Procuratore Generale, svariati sindaci e colleghi del corpo consolare e diplomatico, oltre che dei Senatori Garavini e Fantetti, il corteo, preceduto dalla Banda Municipale della città di Ginevra, ha reso omaggio ai Caduti deponendo numerose corone presso il monumen-

to, alla presenza di una gremiata folla, tra la quale erano presenti anche dei bambini dei corsi di lingua e cultura italiana, che hanno letto pensieri e lettere dal fronte.

Analoghe Commemorazioni si sono svolte in date ravvicinate anche a Montreux, Losanna e Sion: il 4 novembre, presso il cimitero di Clarens - di concerto con "l'Association de Cadres de Réserve en Suisse" e con le Autorità francesi - si è svolta una solenne cerimonia, alla presenza delle Autorità locali e dei rappresentanti delle Associazioni, celebrata con corteo militare e sentita partecipazione. Il 10 novembre, presso il cimitero di Montoie di Losanna, alla presenza dei rappresentanti del Comites, dell'Associazione Nazionale Combattenti e della Missione cattolica si è riunita la comunità italiana per ricordare il sacrificio dei nostri e di tutti i caduti della Grande Guerra, accompagnando la commemorazione con il coro della Missione.

A seguire, nella stessa mattinata, nell'adiacente cimitero di Bois de Vaux si è svolta in forma solenne, la commemorazione organizzata dalle Autorità francesi e svizzere per onorare i caduti Francesi ed Alleati, accompagnata da corteo militare e banda, alla presenza degli studenti del liceo francese, di un folto pubblico e della stampa; il Console Aggiunto ha presenziato entrambe le cerimonie deponendo le corone italiane.

Oltre all'attaccamento alla Patria e al sacrificio dei milioni di morti coinvolti, è stato a più voci ricordato il valore del perseguimento della pace quale conquista dell'Europa e patrimonio delle giovani generazioni, come espresso a chiara voce dal Presidente della Repubblica *"Bisogna ribadire con forza tutti insieme che alla strada della guerra si preferisce coltivare amicizia e collaborazione, che hanno trovato la più alta espressione nella storica scelta di condividere il futuro nella Unione europea."*

Si ringraziano vivamente tutti i rappresentanti delle Associazioni e della comunità italiana che hanno contribuito alla realizzazione di tutte le celebrazioni.



L'autunno piemontese al Corso di Cucina della SAIG

Col secondo Corso di Cucina del mese di ottobre, l'attività culinaria della SAIG entra nel vivo della stagione autunnale ed ha scelto la Regione Piemonte. Difatti, quale migliore pietanza per esprimere i sapori autunnali dalle origini del Regno di Savoia? La scelta dello chef Stéphane Muller ha sancito per le "Lasagne al sugo di cinghiale", rigorosamente fatte in loco dalle sorprendenti signore che assiduamente, primeggiano il Corso di Cucina della SAIG.

I responsabili, nonché chef di questa serata, Stéphane Muller e Menotti Bacci, sono stati perfetti portavoce del loro savoir faire mettendolo a disposizione delle frequentatrici che hanno prodotto magistralmente la lasagna e la preparazione del sugo di cinghiale.

Con questa pietanza del nord Italia, ma tipicamente personalizzate da tutte le regioni della Penisola, le signore si sono divertite ad immergersi tra gli ingredienti farinosi della lasagna e il sapore audace e selvaggio del cinghiale.

Un fuori programma è apparso all'improvviso: la 'nduja spalmata su del pane tostato. Il piccante orgoglio



di Calabria è stato intrufolato dal Presidente dell'Associazione Calabrese ginevrina.

Sono anni ormai che questi incontri culinari allietano le serate, dove si ripercorrono le memorie culinarie provenienti da molte regione italiane, allo scopo di riscoprire i vecchi sapori delle nostre nonne. Anche se l'evoluzione dei tempi ha modificato i sapori degli ingredienti, si è riuscito

a salvaguardare la ricetta originale nella sua integrità e riportando ai giorni nostri i sapori di un tempo, mai dimenticati.

Con questo tipo d'attività, la nostra associazione continua a volgere il suo sguardo all'unità dei valori italiani e si auspica che possa essere un ulteriore momento per tessere relazioni d'unione tra gli italiani di Ginevra.

C. Vaccaro

L'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra in gita in Valle d'Aosta

Il programma dei toscani ginevrini dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, arricchisce il suo programma con la tradizionale gita autunnale in Valle d'Aosta. All'insegna dei suoi 44 anni di esistenza che si festeggeranno il prossimo marzo 2019, i lucchesi ginevrini si sono riuniti per un viaggio di un giorno nella vicina Aosta, a dimostranza che anche, in una gita di un solo giorno, ci si può divertire come dei vecchi amici.



una colazione offerta dall'Associazione.

Il viaggio è poi continuato verso il Capoluogo valdostano, dove i 54 avventurieri si sono dileguati nella Città d'Aosta, per un lungo momento di acquisti. Inseguito, tutti presenti all'appuntamento per consumare il sontuoso

Ed è proprio in questa ottica che i viaggi di questo gruppo toscano, sempre al completo, riscontrano un successo, non solo per i lucchesi o toscani, ma anche a livello degli italiani a Ginevra.

pranzo, sempre offerto dall'Associazione, prima della lunga passeggiata tra le vie della Città. Come sempre, al ritorno i commenti ed i complimenti al Presidente, Menotti Bacci ed al suo comitato organizzativo.

Questa attività dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, in Valle d'Aosta, inizia con il "buongiorno" a Place Neuve, nel centro di Ginevra, con un Pullman che li ha portati ad Courmayeur per i primi sapori italiani con

L'ennesima esperienza culturale in Italia degli unici rappresentanti della Regione Toscana a Ginevra, si è conclusa con un "arrivederci al prossimo anno".



L'Associazione Culturale Cuochi Svizzera celebra la "Festa del Cuoco San Francesco Caracciolo"

Il 13 ottobre ricorre la celebrazione della festa nazionale dei cuochi in Italia e nei paesi dove si sono formate le delegazioni, altresì chiamata: Festa del Cuoco "San Francesco Caracciolo". Questo evento precede la "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo", quest'anno arrivata alla sua 3^a edizione.

L'iniziativa della Federazione Italiana Cuochi (F.I.C.), nata da un'idea del compianto Segretario Generale G. P. Cangini, si è diffusa e consolidata attraverso gli anni fino a diventare una vera e propria tradizione sul territorio Nazionale e, di conseguenza, anche all'estero.

La F.I.C. ha ritenuto infatti doveroso dedicare una giornata ad una categoria professionale che per 365 giorni all'anno, senza limiti d'orario, svolge, con spirito di sacrificio, professionalità e passione, un lavoro impegnativo, ma capace d'offrire ai clienti ogni giorno l'emozione di un piatto eseguito a regola d'arte. Tale impulso è stato raccolto con entusiasmo anche dalla WACS – Società Mondiale degli Chef – ed oggi, in molte nazioni, si festeggia nel mese di ottobre proprio questa ricorrenza.

La categoria dei cuochi, sebbene in forma simbolica e senza assentarsi dal lavoro, con entusiasmo, ogni anno, attende sul calendario l'arrivo del 13 ottobre – anniversario della nascita del Santo Patrono dei Cuochi San Francesco Caracciolo – per celebrare la propria festa. In questa occasione la F.I.C. mobilita tutte le proprie Associazioni per realizzare nelle piazze italiane manifestazioni, convegni e iniziative che celebrino adeguatamente questa ricorrenza del lavoro e della buona tavola, senza mai dimenticare, la solidarietà verso i meno fortunati, quella fatta in silenzio e senza sventolarne il vessillo.

Dal 7 Dicembre 2015, anche la Svizzera ha ottenuto la concessione come Delegazione F.I.C. a costituirsi con la nomina a presidente di Alessandro Cassaro dell'Associazione Culturale Cuochi Svizzera che, domenica 7 ottobre 2018, presso Centro Papa Giovanni a Lucerna, ha aderito ai festeggiamenti del Santo dei cuochi.



L'evento, ha visto l'apertura di numerosi stand gastronomici, con aziende partecipanti e sponsor. Un folto pubblico ha apprezzato i prodotti e affollato questo luogo del gusto, tra cuochi e ristoratori, che hanno fatto e fanno ogni giorno apprezzare con il loro lavoro le tradizioni culinarie italiane all'estero.

La redazione ha raggiunto telefonicamente il Presidente, Alessandro Cassaro, della cui conversazione vi proponiamo un estratto:

“Con grande entusiasmo e partecipazione, anche le nostre Delegazioni Estere FIC, nei giorni scorsi, hanno celebrato la Festa Nazionale Del Cuoco, come ha fatto la Delegazione svizzera con l'associazione cuochi Ticino ad Emmenbrug nel Cantone di Lucerna.”

Abbiamo scelto di celebrare anche in Svizzera questa importante ricorrenza che evidenzia l'importanza, della nostra categoria nel panorama socio-culturale e gastronomico nella società civile. La location del Centro Papa Giovanni di Lucerna è stata un'ottima vetrina per l'evento, un posto meraviglioso dove ci sarà spazio non solo per omaggiare noi cuochi che riceveranno la benedizione, ma anche simpatizzanti della cucina, ristoratori, aziende che sono importanti partner. Posso affermare che è stato un evento pieno di sorprese, soprattutto grazie all'intervento canoro della cantautrice, Elisa Sandrini.”

“Un altro bel gioco di squadra, insomma – ha concluso Cassaro – com'è nello stile della nostra F.I.C. per ricordare uno dei giorni più belli della nostra professione che celebra la nostra festa in cui commemoriamo il nostro Santo”.



Grande entusiasmo da parte di tutti gli associati nella realizzazione del menu della serata, con in prima linea, oltre al Presidente, anche il vice presidente Domenico Falabella.

Ringraziamenti sono stati formulati a Don Nicola Zanini, che ha celebrato la SS. Messa con la benedizione dei cuochi, che da Lugano è venuto appositamente ad Emmenbrug a Lucerna, rinnovando l'invito per il prossimo anno e questa volta proprio nella Cattedrale di Lugano. Un grazie anche Selina Perez, per il servizio di sala con il suo staff e un ringraziamento al Prof. Giovanni Montemaggiore, che ha diretto la cucina.

La festa di San Martino: un'antica passione dell'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra

Dopo 37 anni di produttività associazionistica nel Cantone di Ginevra, l'Associazione Regionale Pugliese ginevrina rimane una delle poche realtà italiane ad essere seguita da un folto e variegato pubblico.

La "Festa di San Martino", svoltasi nella Sala Comunale della Città d'Onex, per l'ARPG è ormai diventata un'cerimonia che ricorda uno dei momenti più belli del programma festivo annuale pugliese. Anche se programmata quest'anno una settimana prima, quindi, per lo scorso 3 novembre, non è sfuggita al successo, sempre certificato dalla partecipazione numerosa e entusiasta di soci e simpatizzanti e anche da parte delle autorità amministrative della Città d'Onex quali il Sindaco François Mumenthaler accompagnato dalle sue due colleghe Carole-Anne Kast e Ruth Bänziger. A chiudere un parterre di tutto rispetto delle autorità locali è stata la presenza di Daniel Sormanni, Consigliere comunale della Città di Ginevra e Deputato al Gran Consiglio ginevrino.

Sono stati tanti i presidente e rappresentanti dell'associazionismo ginevrino a non voler mancare all'appuntamento per manifestare concretamente la cordialità e considerazione, intese ad affermare l'italianità a Ginevra e rafforzare i legami tra le varie anime della comunità italiana.

Nella sua allocuzione, il Presidente Scarlino ha ringraziato le autorità locali, i presidenti delle varie realtà associative italiane, l'orchestra e tutti i collaboratori che con il loro impegno hanno partecipato alla buona riuscita della serata.



Ad allietare la serata l'Orchestra di Alex Biondi Band, venuti dall'Italia, che si è dimostrata all'altezza della tanta attesa manifestazione. I provetti musicisti e la voce femminile, di alto profilo professionale, hanno magnificamente risposto alle aspettative di un pubblico esigente ed esperto.

Ancora un successo dell'organo direttivo dell'ARPG che hanno ben riuscito l'organizzazione della 37esima edizione della festa dedicata al Santo di Tours, ulteriore e ultima occasione nel calendario annuale delle attività dell'Associazione per aggregare i pugliesi e gli italiani di Ginevra e promuovere le tradizioni della Regione Puglia.

Sin dall'antichità la ricorrenza religiosa di San Martino è annoverata nel calendario enologico come una tappa fondamentale del ciclo produttivo. I contadini, infatti, usano dire che "a San Martino ogni mosto diventa vino". Ed è proprio per festeggiare la nascita del "vino nuovo", quello ottenuto dalla recente vendemmia, che la

seconda domenica di novembre le cantine accolgono gli enoturisti per una degustazione "in anteprima" delle proprie etichette, insieme a gustosi prodotti di stagione del territorio e ai vini novelli, con il loro carico di profumi freschi e invitanti.

È un'occasione imperdibile per apprezzare il profondo legame culturale tra il vino e la tradizione e quando si parla di attaccamento alla tradizione, l'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra è sempre attiva.

Una bella festa quella dell'ARPG, che si conferma una delle associazioni più attive e partecipative del Cantone e, ancora una volta, all'altezza del proprio ruolo di punta nel panorama associativo ginevrino.

In altri contesti, ho già avuto modo di affermare che, a mio parere, le associazioni italiane all'estero, già dai tempi delle prime emigrazioni, hanno avuto sempre un ruolo determinante per la nostra collettività sparsa nel mondo e, quelle rimaste, continuano ad aggrapparsi a quel cordone ombelicale che le lega al luogo d'origine. Inoltre, si sono rivelate un punto di riferimento per dare impulso alla cultura italiana, un punto di incontro tra la vecchia e la nuova emigrazione sino al progressivo arresto di quest'ultima. Ancora oggi, dopo le varie mutazioni o evoluzione dei tempi e la maniera di pensare, l'associazionismo rimane uno dei baluardi che tiene alto il nome dell'Italia all'estero oltre a partecipare all'incremento del PIL annuo della nostra bella Patria.

C. V.



I botrugnesi di Ginevra, e dintorni, accolgono il loro Sindaco per il tradizionale incontro annuale



Sempre nel mese di novembre, quest'anno il 10, un particolare e degno di nota evento si svolge a Ginevra ogni anno. Un rilevante numero di cittadini residenti nel Cantone di Ginevra e nei cantoni limitrofi del Comune autonomo di Botrugno, da un decennio si riunisce per mantenere saldi i legami ed accogliere eventuali nuovi emigrati botrugnesi che hanno scelto di vivere in Svizzera.

Un momento che riserva un posto anche a mantenere le tradizioni culinarie del proprio paese di origine. Difatti, un Buffet canadese viene ben curato dalle donne per essere presentato ai circa cento quaranta botrugnesi che partecipano a questa particolare ricorrenza.

Una delle particolarità di questo incontro è quella di dare a tutti la possibilità di intrattenere delle relazioni personali che vengono estese anche all'esterno e nell'ambito delle amicizie famigliari.

Un momento, dunque, molto intenso di emozioni che rafforza i legami tra una parte di popolazione di poco più di 2800 abitanti che risiedono nella Svizzera Romanda.

Nell'edizione di quest'anno, l'evento è stato arricchito dalla presenza dell'amministrazione comunale di Botrugno, nella persona del Sindaco Pasquale Barone che, accompagnato dall'ex Sindaco Silvano Macculli, presenzierà all'edizione del 2018. A coronare questa serata vi sarà la presenza della Deputata Nazionale Svizzera, Ada Marra coi famigliari, originari di questo piccolo paese della Provincia di Lecce nel bel mezzo del Salento.

Ideato ed organizzato ogni anno dai fondatori Antonio Bello, Vincenzo Manzo e Oronzo Vergari, tutti ginevrini, essi si possono ritenere soddisfatti dell'andamento e delle proporzioni di questa loro particolare idea.

Storia di Botrugno

"Fondato originariamente dai Greci, Botrugno inizia a svilupparsi dopo la distruzione della vicina Muro Leccese ad opera di Guglielmo il Malo nel XII secolo. Nel 1193 il normanno Tancredi d'Altavilla concesse il casale a Lancellotto Capace. In seguito, nel XIII secolo passò ai Maramonti che diedero inizio alla costruzione di una piccola fortezza intorno alla quale si svi-

luppò il nucleo abitativo.

Nel gennaio del 1654 i Maramonte, le cui fortune erano andate precipitando, decisero di vendere il casale di Botrugno, insieme con tutti i suoi beni, compreso il palazzo, ad un'altra non meno nobile e prestigiosa famiglia, quella dei *Castriota Granai* nella persona di Carlo Castriota, già barone di Melpignano. Da allora i Castriota ne fecero la loro dimora stabile sino al 1817, portandovi lustro e ricchezza, anche grazie ad ardite e non sempre fortunate avventure commerciali.

I Castriota, che ottennero anche il titolo nobiliare di marchesi, furono gli ultimi feudatari e risiedettero fino al 1817, quando Francesco Maria donò il feudo ai Guarini di Poggiardo. Tuttavia il potere feudale era già cessato e il governo del paese venne affidato dapprima ai decurionati locali e successivamente al consiglio comunale.

Botrugno perdette la sua autonomia e, insieme con San Cassiano, venne aggregato a Nociglia. Nel corso dell'Ottocento gli abitanti del paese tentarono più volte di conquistare l'autonomia, senza mai riuscirci."



Solo con la Legge n. 477 del 13 marzo 1958, promulgata dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, Botrugno veniva eretto a *comune autonomo*. Fautore dell'autonomia di Botrugno fu l'On. Arturo Marzano primo firmatario della proposta di Legge n. 129 del 22 settembre."

Ritorna alla SAIG la Regione Calabria con una pietanza tutta fatta in casa

Nel primo corso di cucina della SAIG, del mese di novembre, lo chef italo-svizzero, Stéphane Muller, si è riproposto ai fornelli per trasmettere un po' del suo sapere culinario, agli habitués di questo atelier bimensile. Accompagnato da Roberto Corona, decano di questa attività, si sono cimentati in una ricetta antica calabrese: "Maccheroni al Ferretto Calabresi, al sugo con polpette di manzo".

Le domeniche in Calabria sono segnate da ricordi di dolci effluvi di pomodoro emanati da una pentola che borbotta sul fuoco e dalle figure femminili della famiglia che, con le mani infarinate, impastavano con maestria il piatto principe della regione: i maccheroni!

I capostipiti della pasta, difatti, sono proprio i maccheroni calabresi fatti a mano. Anticamente, per dare la forma finale, la pasta veniva lavorata sui gonaci (steli legnosi del fiore della disa), successivamente su ferri da



calza o ferretti.

Questo tipo di pasta è uno dei più antichi e dei più elogiati: si hanno tracce della pasta negli scavi archeologici in tombe etrusche, era, inoltre, il cibo preferito di Orazio e di Cicerone. Nel I secolo a. C. ne parlava anche Apicio in *De re coquinaria*, il primo libro di ricette della storia, e poi Boccaccio nel *Decameron*. Dai libri si apprende anche che l'etimologia di maccherone potrebbe derivare dal latino *maccare*, che vuol dire schiacciare, oppure *Maccus*, personaggio delle commedie atellane, "un Pulcinella antelitteram sciocco e mangione", o anche dal greco *macron* (grosso) o *makaria*, impasto di orzo e acqua. Scopriamo dai testi che *makar* in greco significa felice: una ragione in più per degustare questo piatto!

Inevitabilmente, con l'esperienza dei responsabili di questo progetto, la qualità delle pietanze raggiunge un livello superiore. La scelta delle ricette influenza sicuramente il successo ma la bravura dei responsabili e delle frequentatrici professionalizza il succulento risultato.

Con la longevità di questo progetto la SAIG si ritiene soddisfatta di aver raggiunto diversi scopi quali tramandare le ricette delle regioni italiane, costruire una sinergia per unire, attorno ad un tavolo, diversi connazionali e, per finire, deliziare i palati di coloro che due volte al mese si incontrano nel buon umore collettivo.

Finché ci saranno persone che apprezzeranno questa attività, la SAIG si pregerà di mettere a disposizione tutto quello che potrà affinché si valorizzi, attraverso il patrimonio culinario, le regioni e con esse la nostra Patria italiana.



Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di dicembre

Giovedì 13 dicembre, festa del corso di fine anno

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2016 - 2017:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch



Al Comune di Chêne-Bourg, un piano aggiuntivo per la scuola de Haller

Studenti, genitori, personale scolastico e autorità di Chêne-Bourg hanno festeggiato con la musica l'inaugurazione della scuola de Haller l'8 ottobre scorso. Dall'inizio dell'anno scolastico 2018, l'edificio ha un piano supplementare, un perfetto successo architettonico e tecnico secondo le autorità chénoises.

Pianificare il futuro

La prima inaugurazione della scuola de Haller si è svolta nel 1968. Anche allora, lo sviluppo del comune di Chêne-Bourg aveva portato le sue autorità a considerare la costruzione di un nuovo stabilimento scolastico sul plateau de Bel-Air.

Oggi la conclusione la stessa; si sente la necessità di soddisfare un grande aumento della popolazione. In effetti, si stima che l'iscrizione scolastica del comune salirà a 800 studenti entro il 2026, ciò che rappresenta un totale di 40 classi in tutto il territorio di Chêne-Bourg. Con l'estensione della scuola de Haller, l'idea è di portare il totale di classi a 19 per questo stabilimento. Come sottolineato dalla signora Nicollin, consigliera amministrativa del comune di Chêne-Bourg, questo aggiornamento si inserisce anche "nello sviluppo globale che vive attualmente il comune, la cui futura fermata del Léman Express al centro del suo territorio e le esigenze del piano generale comunale sono all'origine".

L'elevazione della scuola de Haller rappresenta un primo passo nei futuri allargamenti scolastici. La trasformazione del stabilimento vicino, la scuola



del plateau, è stata pianificata.

Innalzare piuttosto che ricostruire tutto

Dalla sua inaugurazione nel 1968, la scuola de Haller non è mai stata rinnovata. Non è mai stata interamente realizzata, visto che una seconda fase, una terza ala a forma di Y progettata lungo l'avenue de Bel-Air non è stata costruita. Per la signora de Candolle, consigliera amministrativa del comune, era importante trovare una nuova possibilità di estensione dell'edificio adattato alle attuali esigenze educative.

Pertanto, "il principio d'innalzare l'edificio esistente è diventato rapidamente la soluzione da sviluppare", essa afferma. Infatti questa elevazione presenta diversi vantaggi: il progetto non danneggia gli spazi esterni, è economicamente vantaggioso e ha permesso di mantenere la scuola in attività durante i lavori.

Era davvero importante di garantire la sicurezza dei bambini e non compromettere la qualità dell'istruzione che avrebbe potuto essere interrotta con un grande cantiere. Così, come ha spiegato Madame de Candolle, "la realizzazione del lavoro non è stata semplice. Mandatari e imprese hanno dovuto pianificare i loro in-

terventi, sia sul tetto che al piano terra, mentre la scuola era operativa".

Il lavoro dei vari mandatari è stato fatto principalmente a monte. È stato necessario fabbricare e pre-assemblare la struttura in legno del nuovo piano che è stato poi collocato con una gru mobile sull'edificio. Anche la scelta di utilizzare il legno ha dei vantaggi.

Materiale naturale e di origine vegetale, la sua leggerezza è stata un vero vantaggio per lavori di questa scala. Questo meticoloso lavoro ha permesso di montare gli elementi sul tetto un tempo record di dieci giorni durante le vacanze estive. Per la signora Nicollin, "era infatti escluso d'intraprendere questo tipo di lavoro durante i periodi scolastici".

Offrire più spazi

Così, l'innalzamento della scuola de Haller avrà permesso la costruzione di una nuova infermeria, un nuovo ufficio per la direttrice e la segreteria, sei nuove classi e l'ampliamento della sala dei maestri situata inizialmente nell'ex padiglione, all'esterno dell'edificio. I lavori hanno anche permesso di collegare i due edifici.

Prima era necessario scendere al piano terra per attraversare l'edificio, senza passare per le classi. Delle corsive sono state aggiunte per collegare l'edificio all'ultimo piano. Inoltre, le nuove aule sono state dotate di lavagne interattive e sei tavolette digitali. L'installazione di questi nuovi strumenti fa parte del progetto del Dipartimento dell'istruzione pubblica che mira a sostenere i bambini nel digitale.

La scuola de Haller è la prima istituzione sul territorio di Chêne-Bourg a possedere questi nuovi accessori digitali.

Gabriela Cabré





Magia e spirito di festa. A Dicembre è tutti i giorni Natale!

Con una profusione di sorprese ed animazioni, organizzate da Intérêts di Carouge, con nuove e sorprendenti decorazioni, la città sarda vuole fare di queste feste di fine anno un momento magico.

Un pensiero per una persona cara? Un augurio per l'anno nuovo? Se il vostro cuore lo desidera, scrivetelo su un foglio di carta e venite ad appenderlo, in place des Charmettes, sull'albero dei desideri. Inoltre, in place du Temple, venite a scoprire ogni giorno, fino al 24 Dicembre, un artigiano, un creatore o un commerciante.

Tutte queste nuove animazioni, e ben altre, sono il frutto di diversi mesi di riflessione, a seguito di un'inchiesta svolta da Intérêts de Carouge (IC). Dopo Febbraio 2018 difatti, tutti i venerdì mattina, una trentina di commercianti e di artigiani, guidati da due artisti del comitato, Albertine, illustratrice e Véronique Albert, gioielliera e fiorista, immaginano il Natale dei loro sogni. « Questa iniziativa partecipativa » spiega Béatrice Berthet, presidente di IC « è nata dal bisogno di cambiare le abitudini, di valorizzare ancor più i talenti di Carouge e, soprattutto dalla voglia di far sognare i nostri visitatori, che qui ritrovano la loro anima puerile, vivono esperienze magiche in un contesto unico: Carouge ».

Una volontà ascoltata e appoggiata dalle autorità comunali che sostengono, tra l'altro, la costruzione di decorazioni in legno e l'esposizione di alberi e ghirlande luminose.

Un mercatino di Natale rivisitato



Sempre così atteso e popolare, ben oltre i confini comunali, anche il tradizionale mercatino di Natale di Carouge, organizzato da Les Intérêts de Carouge (7, 8 e 9 dicembre) è stato rinnovato. Il suo perimetro sarà allargato e gli artigiani esterni al comune invitati, meno numerosi rispetto alle ultime edizioni, passando da 120 a 80. « Il nostro desiderio è dare visibilità e valorizzare ancora di più il terreno fertile dei talenti di Carouge, presenti tutto l'anno », insiste Beatrice Berthet.

Incoraggiare i visitatori a tornare a Carouge durante tutto l'anno e, naturalmente, gli altri fine settimana di dicembre. Perché, in questi giorni, verranno aperti oltre 130 portici e verranno proposte una serie di animazioni e attività musicali per i più piccoli.

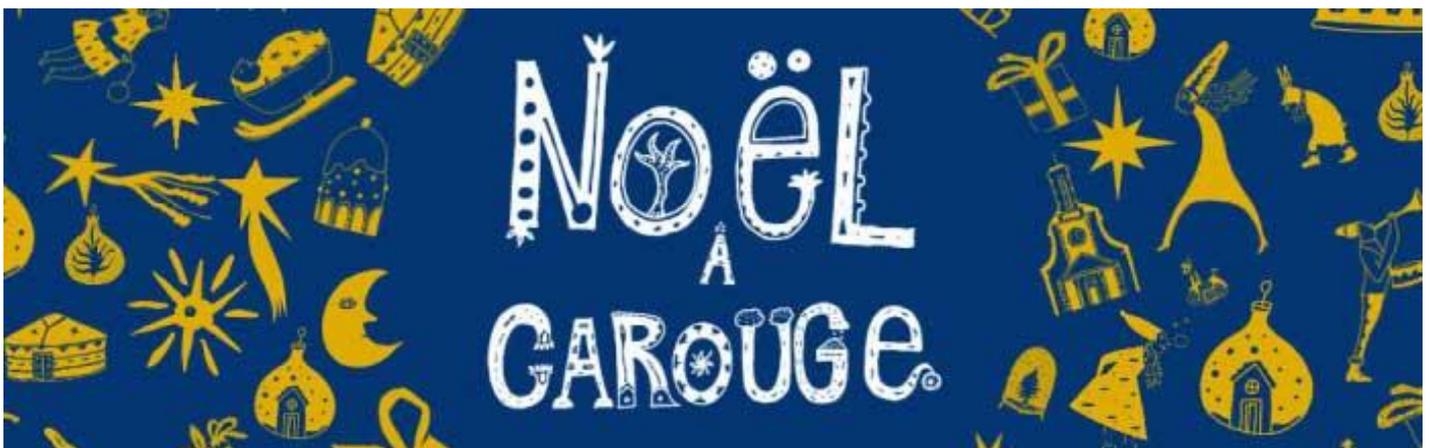
Per non perdere nulla di questo Natale 2018, un giornalino informativo è stato distribuito a Carouge e

nei comuni limitrofi. All'ingresso della città sarda sono stati installati anche tre punti informativi. Lontano dalla frenesia commerciale, questo è lo spirito natalizio che Carouge desidera offrire ai suoi visitatori.

Troverete il programma completo su <https://icarouge.ch>

I campanari a Natale

I campanari della chiesa della Sainte-Croix si uniscono ai festeggiamenti di questo Natale di Carouge, rendendolo ancora più fiabesco. Oltre ai tradizionali concerti del sabato, tre audizioni di carillon supplementari durante l'Avant 2018 sono in programma il mercoledì 5, 12 e 18 dicembre alle 18:00. I campanari si offriranno volontari, come tutto l'anno, ma non si rifiuteranno di essere riscaldati e rificollati dopo un'ora di esercizio fisico, trascorso al freddo, in cima al campanile!



Per il Sindaco della Città d'Onex, François Mumenthaler, la donna è il futuro dell'uomo

Già da un anno si sono largamente diffusi gli hashtag #MeToo #BalanceTonPorc #MoiAussi sui social media per denunciare le aggressioni sessuali e le molestie a danno di molte donne. Ad ottobre 2017, le donne si sono fatte valere gridando "Adesso basta!".

Questo grido di rivolta denuncia ugualmente le altre ingiustizie di cui le donne sono vittime da troppo tempo, in particolare la disparità salariale e la rappresentanza nelle imprese e negli organi politici. "Mia madre e le mie quattro sorelle maggiori mi hanno sensibilizzato fin da piccolo a queste ingiustizie, soprattutto quando ho ottenuto il diritto al voto a livello federale prima di loro!".

Nel settembre 2016, il consigliere federale Alain Berset ha lanciato lo « Statuto per la parità salariale nel settore pubblico » in compartecipazione con i cantoni ed i comuni. Sebbene la città di Onex, attraverso lo statuto del personale, garantisce la parità salariale, l'8 marzo, in occasione della giornata internazionale di rivendicazione dei diritti delle donne, ho proposto alle due mie colleghe Ruth e Carole-Anne, di aderire a questo statuto a cui hanno ovviamente aderito.

I poteri pubblici devono farsi promotori esemplari della parità salariale. Firmando lo Statuto, la città di Onex appoggia la realizzazione dell'uguaglianza remunerativa nel suo campo d'influenza, in quanto datore di lavoro, al momento di un bando di lavoro pubblico o in quanto organo che attribuisce sovvenzioni. Questo impegno manda un segnale chiaro ai datori di lavoro, sia pubblici che privati. Ad oggi, Ginevra ed altri tredici cantoni, cinquanta comuni di cui la città di Onex, oltre che la Confederazione, hanno firmato lo Statuto.

Sul piano politico siamo ancora ben distanti dall'uguaglianza. Il primo Giugno 2018, gli esecutivi comunali contano 137 magistrati di cui solamente il 32% sono donne. Su 45 giunte comuna-



li, soltanto dieci contano una maggioranza di donne (tra cui Onex) e solo una è al 100% femminile : Cartigny.

Non è inoltre irrilevante precisare che soltanto il 29% delle giunte è composto soltanto da uomini. Dal punto di vista dei consigli municipali la situazione non migliora: si contano 327 donne e 597 uomini! Cari abitanti di Onex, mobilitatevi per le elezioni comunali del 2020!

Cari abitanti di Onex, investite sul volontariato dove le donne sono ampiamente sovrarappresentate! D'altronde, la città di Onex sostiene l'uguaglianza di opportunità e di parità dei sessi attraverso diverse iniziative, di cui scoprirete degli esempi alla lettura del nostro dossier tematico:

-il festival "Les Créatives" che sostiene le creazioni delle donne ;

-un confronto con le cantanti Flèche Love e Anne Sylvestre che affronteranno la tematica della sorellanza e del

mondo delle streghe ;

-il patrocinio di un progetto di aiuto allo sviluppo che porta un sostegno duraturo a più di 450 donne nel Madagascar.

Nel 1975, Jean Ferrat cantava le parole del poeta Aragon e affermava che « La femme est l'avenir de l'homme » ovvero, la donna è il futuro dell'uomo. Questa canzone femminista rivendicava e prefigurava i cambiamenti avvenire nel riconoscimento dei diritti della donna.

In quarant'anni, i progressi sono stati significativi, ma l'uguaglianza non è stata ancora raggiunta o addirittura regredita in alcuni paesi europei. Le donne sono stufe di essere considerate solo come l'idealizzazione degli uomini. Le donne vogliono dei cambiamenti in loro favore, ora e adesso, e a ragion veduta!

François Mumenthaler, Sindaco

Nella Città di Vernier : Un violino nella mia scuola



Lotta contro l'insuccesso scolastico attraverso l'apprendimento intensivo del violino a scuola, a partire dai 4 anni: la scuola elementare di Lignon lancia il progetto "un violino nella mia scuola", su iniziativa della Fondazione Vareille.

Io scorso 4 ottobre, gli attori del progetto "un violino nella mia scuola" si sono riuniti attorno ai 59 allievi delle classi di 1P della scuola di Lignon e ai loro genitori per la "consegna dei violini". Alla presenza di Pierre Ronget, sindaco di Vernier, di Hélène e Pierre Vareille, ideatori del progetto, Isabelle Vuillemin, della direzione dell'Istruzione pubblica di Ginevra, e Philippe Chanon, del Conservatorio di Ginevra, questa cerimonia ha segnato l'inizio di un'avventura di quattro anni per questi studenti di 4 anni.

È con grande emozione che ogni bambino, sia felice che colpito, ha ricevuto un violino da Hélène e Pierre Vareille, la cui fondazione finanzia l'acquisto

degli strumenti e le lezioni tenute da professori del Conservatorio di Ginevra.

Iniziato nel 2015, il programma "Un violino nella mia scuola" mira a ridurre le disuguaglianze nell'istruzione scolastica attraverso l'apprendimento intensivo del violino a scuola. Per sostenere i bambini nel loro cammino verso il successo scolastico, è necessario agire precocemente: i primi anni di vita, da 0 a 7 anni, sono quelli in cui lo sviluppo cerebrale è più forte. Inoltre, molte pubblicazioni scientifiche dimostrano il rapporto tra l'apprendimento di uno strumento musicale e lo sviluppo delle capacità cognitive.

Se organizzata fin dalla più tenera età, questa educazione può quindi permettere ai bambini di accelerare lo sviluppo delle loro capacità di apprendimento complessivo e migliorare il loro successo scolastico. Come Zurigo, Martigny e Monthey,

Vernier è il quarto comune svizzero che coinvolge 950 bambini in questo nuovo anno scolastico.

Le lezioni di musica si svolgeranno durante l'orario scolastico, con una lezione a settimana in 1P, poi 3 lezioni a settimana per gli anni successivi 2P, 3P, 4P. Hélène Vareille, cofondatrice della Fondazione Vareille: "Il nostro programma ci permette anche di scoprire la musica classica e il piacere che ne può derivare, con la possibilità per alcuni bambini di risvegliare un vero interesse, persino una vocazione. »

Info
Fondation Vareille
www.vareillefoundation.org

Nella foto: Hélène e Pierre Vareille, filantropi all'origine del progetto "Un violino nella mia scuola", presentano il loro violino ai bambini dell'École du Lignon alla presenza di Nathalie Studli, direttrice della scuola. Fondazione Vareille.

WWW.GALARDI.CH
GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

Rue du Cendrier 12-14 - 1201 Ginevra - Tel +41 76 776 82 23 - email: info@galardi.ch



Il nostro pianeta si riscalda, quali sono gli effetti del cambiamento climatico in Svizzera e a Ginevra?

La regione del Lago di Ginevra è una delle regioni più colpite dai cambiamenti climatici in Svizzera. Gli abitanti della regione, come tutte le regioni urbanizzate, contribuiscono all'aumento dei gas serra e quindi al cambiamento climatico.

Consapevole di queste sfide, la Città di Ginevra agisce in diversi settori chiave (energia, mobilità, sviluppo), sensibilizza i cittadini e sostiene i vari partner che operano sul territorio.

Che cos'è il cambiamento climatico?

Il cambiamento climatico è un fenomeno complesso, causato dalle attività umane. Provoca effetti diversi in diverse parti del mondo. Per indirizzare le azioni che meglio lo contengono, è essenziale comprendere le fonti del problema.

Perché la Terra si sta riscaldando?

L'atmosfera intorno al nostro pianeta si riscalda soprattutto perché produciamo troppi gas serra. Questi gas, come l'anidride carbonica o CO₂ e metano, sono generalmente prodotti quando si bruciano petrolio, carbone o gas naturale.

Il petrolio è la nostra principale fonte di energia, che abbiamo sviluppato nel XX secolo per tutti i tipi di usi: guidare un'auto, volare in aereo, riscaldare edifici e case, ma anche produrre plastica, fertilizzanti utilizzati in agricoltura intensiva, medicinali, elettrodomestici, ecc.

Poiché gli alberi assorbono parte della CO₂ presente nell'atmosfera, anche la deforestazione contribuisce al riscaldamento globale.

Le attività umane sono la causa del cambiamento climatico. Le alternative al petrolio esistono, ma sono ancora troppo deboli e poco diffuse.

Il punto critico

Il punto critico è una soglia che provoca un cambiamento radicale senza che sia possibile un ritorno alla situazione precedente, come



lo scioglimento della calotta antartica o l'inversione delle correnti marine. Poiché il cambiamento climatico non è lineare, può evolvere gradualmente fino a raggiungere un limite e questo provoca un "effetto domino" che non può essere invertito.

Quali sono gli effetti del cambiamento climatico in Svizzera e a Ginevra?

Il cambiamento climatico ha effetti diversi in diverse parti del mondo. In Svizzera e a Ginevra ci sono giornate più calde e piogge abbondanti che causano molti danni.

Quando l'atmosfera si riscalda, la temperatura media terrestre aumenta e questo provoca un cambiamento dei cicli naturali, come quello dell'acqua, delle correnti e dei venti.

In Svizzera e a Ginevra, c'è già stato un aumento dei giorni di ondate di calore, una diminuzione delle onde fredde e del manto nevoso e lo scioglimento dei ghiacciai.

Le variazioni di temperatura portano anche a problemi di salute: comparsa di malattie esotiche, aumento dei problemi cardiovascolari, delle malattie delle vie respiratorie e di allergie.

I periodi di siccità hanno un impatto negativo sull'agricoltura. Le forti

piogge causano frane, erosione del suolo e gravi danni alle nostre infrastrutture. In breve, il clima sta cambiando e diventando più estremo, rendendo le nostre condizioni di vita più difficili, così come quelle di molte specie animali e vegetali che migrano o scompaiono.

Per limitare questo cambiamento ed evitare un ulteriore deterioramento delle nostre condizioni di vita, non dovremmo superare in media +2°C, un limite considerato dalla comunità scientifica come "punto critico". Attualmente, la temperatura media aumenta di circa +0,2°C ogni 10 anni.

In media, l'atmosfera terrestre si è già riscaldata di +1°C. In Svizzera, la temperatura è aumentata di +1,8°C. Secondo uno studio della Rete di ricerca sui cambiamenti climatici urbani, Ginevra (+2,5°C) è una delle città del mondo che potrebbe registrare i maggiori aumenti di temperatura nel 2020, con un aumento di 2,5°C.

<http://www.ville-geneve.ch/actualites/dossiers-information/changement-climatique-geneve/comprendre/>

Foto in alto:
© Rebecca Bowring
Ville de Genève



Ginevra : Politica comune in ambito criminale 2018-2020

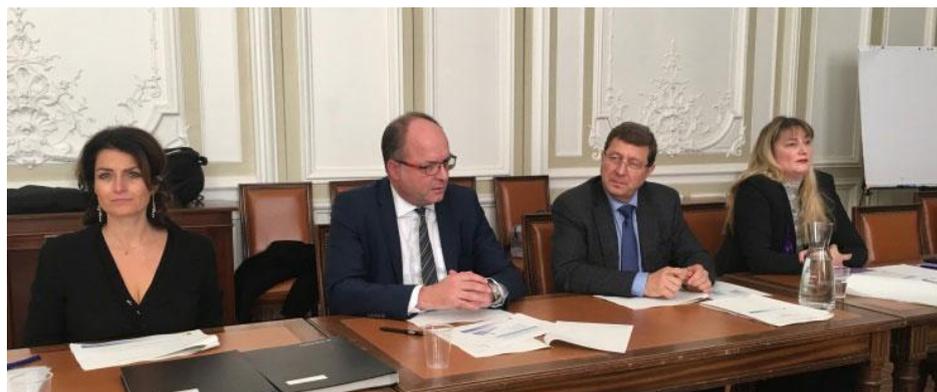
Sulla base del bilancio relativo al periodo 2016-2018 e dal rapporto strategico stabilito dalla polizia a giugno e luglio scorsi, il DS e il procuratore generale hanno deciso di continuare il loro impegno, di adattare alcuni aspetti e di tenere sette assi per il periodo 2018-2020:

- lotta contro la violenza;
- lotta contro la cybercriminalità;
- sicurezza della mobilità;
- lotta contro la delinquenza finanziaria;
- lotta contro la tratta degli esseri umani, la migrazione illegale e il lavoro in nero;
- lotta contro i comportamenti aggressivi a discapito dei poliziotti e degli altri agenti pubblici durante l'esercizio delle loro funzioni;
- attuazione effettiva delle sanzioni e coordinamento delle forze dell'ordine.

Rispetto all'edizione precedente, è stato escluso l'asse della sicurezza degli spazi pubblici tenendo conto della forte diminuzione dei furti nelle vie pubbliche e dell'accattonaggio sotto l'aspetto della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della forza lavoro. Gli altri assi sono stati mantenuti.

L'asse portante sulla lotta contro la violenza integra un ampio piano della sicurezza degli spazi pubblici, e menziona esplicitamente la problematica della violenza gratuita durante assembramenti festivi.

La politica comune in ambito criminale è diventata uno strumento di pilotaggio per lo Stato-maggiore della polizia e uno strumento di collaborazione con diversi partner,



come l'ufficio cantonale dell'ispezione e delle relazioni del lavoro (OCIRT), l'ufficio cantonale della popolazione e dell'immigrazione (OCPM), l'ufficio cantonale della detenzione (OCD), la direzione generale dei veicoli (DGV) e, in materia di violenze domestiche così come per il futuro sviluppo di un approccio pluridisciplinare per la lotta contro le molestie sulla strada, l'ufficio della promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne e della prevenzione delle violenze domestiche (BPEV).

Le constatazioni precedenti hanno portato a creare un nuovo asse organizzativo che, innanzitutto, mira a rinforzare la coordinazione la coerenza e l'efficienza dell'impegno delle forze della polizia, in particolare della polizia municipale nell'applicazione sia della politica comune in ambito della criminalità che degli altri compiti della polizia. Secondamente, si tratta di assicurare che le sanzioni penali, che privino la liber-

tà dell'individuo e la libertà finanziaria, siano effettivamente messe in opera, assicurando alla polizia e agli altri attori della catena penale delle infrastrutture, la dotazione di modalità e di processi adeguati.

In sintesi, la lotta contro la criminalità come descritta per i tre periodi precedenti è sempre un argomento d'attualità: assicurare la sicurezza dei cittadini e degli ospiti di Ginevra resta la priorità del procuratore generale e del consiglio di Stato. La gestione della criminalità necessita adattamenti alle evoluzioni e il sostegno di controlli precisi oltre che osservazioni numeriche e consolidate. Il procuratore generale e il consigliere di Stato incaricato dalla polizia per il dipartimento della sicurezza proseguiranno regolarmente incontri per assicurare il proseguo strategico di questa quarta edizione, in partical modo sotto gli aspetti legislativi, regolamentari e di budget.

Il s'agit de lutter résolument contre toute forme de violence, notamment les agressions, brigandages, braquages, homejacking, carjacking, ainsi que les violences domestiques.

Infractions de violences domestiques	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Var 2017/2011
Homicides consommés (Art. 111-113/116)	1	2	1	1	2	4	1	0.0%
Homicides tentatives (Art. 111-113/116)	4	6	2	3	8	12	10	150.0%
Lésions corporelles graves (Art. 122)	9	4	2	4	2	2	3	-66.7%
Lésions corporelles simples (Art. 123)	454	390	427	409	461	399	384	-15.4%
Voies de fait (Art. 126)	193	165	204	266	253	265	194	0.5%
Mise en danger vie (Art. 129)	2	2	1	2	5	7	6	200.0%
Injure (Art. 177)	256	233	317	337	406	430	406	58.6%
Util. abusive d'une install. de télécommunication (Art. 179 ^{septies})	47	35	37	34	44	34	30	-36.2%
Menaces (Art. 180)	317	314	332	336	400	367	312	-1.6%
Contrainte (Art. 181)	34	27	39	50	56	38	38	11.8%
Séquestration et enlèvement (Art. 183/184)	8	11	1	8	10	10	15	87.5%
Actes sexuels enfant (Art. 187)	13	23	22	25	40	39	25	92.3%
Actes sex. personnes dépendantes (Art. 188)	0	0	0	0	1	1	2	nc
Contrainte sexuelle (Art. 189)	11	9	8	26	20	26	27	145.5%
Viol (Art. 190)	9	19	6	11	12	18	14	55.6%
Actes d'ordre sex. sur pers. incap. de discernement (Art. 191)	1	2	1	3	0	2	0	-100.0%
Autres articles du CP[1]	40	40	38	51	45	65	42	5.0%
Total infractions de violences domestiques	1'399	1'282	1'438	1'566	1'765	1'719	1'509	7.9%

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

La notizia
di Ginevra

dai nostri sponsor

Anno XI n 9
Novembre 2018

Centre Médical



de Plainpalais

Rue de Carouge 24
1205 Genève
T. 022 339 89 89

www.cmplainpalais.ch

Langues parlées:
français, italien,
portuguais, anglais,
allemand



MÉDECINE INTERNE GÉNÉRALE
GYNÉCOLOGIE & OBSTÉTRIQUE
SAGE-FEMME
PÉDIATRIE
PSYCHOLOGIE
OPHTHALMOLOGIE

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

Clinique de l'oeil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch